



# Città Metropolitana di Messina

(Legge Regionale n. 15 del 4 agosto 2015)



## **REGOLAMENTO SERVIZIO PRONTA REPERIBILITA' AGGIORNAMENTO 2015**

## **Art. 1 SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA'**

Il servizio di pronta reperibilità, di seguito denominato S. P. R., costituisce un servizio essenziale dell'Ente e, come tale, viene disciplinato in relazione ai servizi per i quali necessitano interventi tempestivi e non differibili, assumendo priorità rispetto agli altri servizi d'Istituto dell'Ente.

Esso viene istituito per consentire di far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, della salvaguardia della pubblica incolumità e alla difesa del patrimonio della Provincia. Il S. P. R. sostituisce al di fuori dell'orario di lavoro l'Ufficio Interventi di P. C. che a ragion veduta e su esplicita direttiva del Dirigente responsabile, può integrare e coordinare le attività in pronta reperibilità in ragione degli stati di allerta.

E' escluso dal S.P.R. ogni attività cui l'Ente può adempiere con il ricorso alla programmazione dei servizi, anche mediante forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro, nel rispetto degli accordi specifici in materia.

## **Art. 2 SETTORI DI INTERVENTO DEL S. P. R.**

Il S.P.R. opera per l'espletamento delle materie di competenza dell'Ente, dirette o delegate, ed indicativamente secondo i campi d'intervento di seguito specificati:

Viabilità provinciale:

- salvaguardia della pubblica incolumità e della transitabilità degli itinerari principali, o che comunque costituiscono unica via d'accesso a centri abitati, o che rivestano particolare importanza ai fini della sicurezza nell'ambito della Protezione Civile. Salvaguardia della rete idraulica in relazione al deflusso delle acque negli attraversamenti stradali di competenza e ad eventuali rischi che ne derivassero e che interessino la proprietà pubblica o privata. I Responsabili dei Servizi Progettazione/Manutenzione della Viabilità provinciale ancorché non obbligati alla reperibilità devono garantire comunque la disponibilità per eventuali contatti al fine dell'attivazione delle Imprese che al momento fossero operative sul territorio per conto dell'Ente per interventi specifici, per finalità di P. C. L'attivazione delle Imprese di Manutenzione eventualmente operative sul territorio per conto dell'Ente avverrà attraverso Direttore dei Lavori che dovrà anch'esso garantire, comunque, la disponibilità.

- Supporto alle attività connesse e previste nelle Pianificazioni di Protezione Civile cui si conformano nelle procedure esecutive ed attività di presidio territoriale, in coordinata operatività con altri Enti e Istituzioni. In caso di attivazione di Pianificazione d'Emergenza di Protezione Civile sul territorio provinciale il S. P. R. passa sotto il diretto coordinamento dell'Ufficio Interventi di P. C. del Servizio Protezione Civile. Il Responsabile del Servizio Protezione Civile, ancorché non obbligato alla reperibilità, garantirà la propria disponibilità per eventuali contatti connessi a situazioni emergenziali e/o a stati di allerta.

Polizia Provinciale

- Interventi nell'ambito del territorio provinciale per calamità naturali e/o interventi di polizia ed in conformità con le disposizioni dell'Ente. Il Comandante della Polizia Provinciale, ancorché non

obbligato alla reperibilità, garantirà la propria disponibilità per eventuali contatti connessi a situazioni emergenziali e/o a stati di allerta.

### **Art. 3 ORGANIZZAZIONE DEL S.P.R.**

Il S.P.R. viene espletato dai dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, inquadrati nei profili professionali "tecnico", di "vigilanza" e "Esecutore e/o Operatore Stradale e/o Mezzi pesanti speciali", in quanto in possesso dei requisiti professionali e sanitari richiesti.

Il S.P.R. viene svolto per 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno, negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile ed ovvero dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dal Lunedì al venerdì e per le intere 24 ore nelle giornate festive e di riposo settimanale.

Gli interventi richiesti nella fascia oraria non compresa dal servizio di pronta reperibilità e comunque al di fuori dell'ordinario orario di servizio saranno in prima istanza garantiti dalla Polizia Provinciale in turnazione. In funzione della tipologia dell'evento la Polizia Provinciale, verificata la situazione dei luoghi, potrà richiedere l'intervento in disponibilità della squadra di P. C. o di altro personale per il tramite dell'Ufficio Interventi di P. C.

E' escluso dal S.P.R. il personale durante il normale orario di servizio, durante il quale gli interventi vengono gestiti direttamente dagli Uffici competenti.

Il S.P.R. viene programmato mensilmente, entro il giorno 25 del mese precedente.

Responsabile del S.P.R. è il dirigente della Protezione Civile dell'Ente, che ne cura la programmazione, per il tramite dell'Ufficio Interventi di P. C., la definizione nel dettaglio e ne gestisce la spesa, sulla base dei singoli programmi proposti dai servizi interessati.

Nell'ambito della programmazione deve essere ricercata una turnazione quanto più possibile automatica, al fine di consentire una equa distribuzione dei giorni festivi, oltre ad una maggiore possibilità ai dipendenti di programmazione della propria vita privata. La individuazione del personale in turno dovrà seguire criteri di equità, imparzialità, rotazione e trasparenza.

Il S.P.R. in genere è composto per ogni turno di servizio dalle seguenti figure:

- **A - n. 1 Coordinatore Tecnico:** individuato tra i funzionari di cat. D e C appartenenti alle Direzioni Tecniche di viabilità e/o al Servizio Protezione Civile e Geologico comunque sotto la direzione del Dirigente P. C.. Il S. P. R. si attiva in seguito a richieste di altri Enti, Forze di Polizia o segnalazioni di privati tramite la comunicazione al Call Center Numero Verde di questo Ente, nel qual caso il Coordinatore ne valuta l'attendibilità, acquisendo le informazioni che ritiene necessarie per fornire sufficienti disposizioni al personale da attivare; provvede all'attivazione del personale ed, eventualmente ritenuto utile l'intervento della Polizia Provinciale, del Coordinatore della Polizia Provinciale che provvede ad attivare la squadra in reperibilità.
- **B - Almeno n. 2 Tecnici di Zona:** individuati tra il personale tecnico di cat. almeno C1; vengono attivati dal Coordinatore Tecnico e provvedono all'organizzazione ed al controllo tecnico degli interventi, attivando se necessario di addetti stradali.
- **C - n.10 Tra Esecutori Stradali e/o Operatori Stradali e/o Operatori Mezzi P. S..** L'organizzazione degli esecutori stradali potrà prevedere l'istituzione di squadre di esecutori che interverranno nelle zone di necessità secondo le richieste del caso.
- **D - n. 1 Coordinatore della Polizia Provinciale:** individuato tra gli Ufficiali di Polizia Provinciale o da eventuale agente delegato; ha competenza su tutto il territorio della

Provincia; si attiva in seguito a disposizione del Coordinatore tecnico, o direttamente a seguito di richiesta da parte di altri Enti o Forze di Polizia, o segnalazioni di privati, avendo la responsabilità di valutarne l'attendibilità, nel qual caso deve immediatamente informare il Coordinatore Tecnico di turno. Provvede all'attivazione dei Vigili Provinciali coordinandone le attività od intervenendo direttamente se necessario.

- **E - n. 4 operatori Polizia Provinciale:** individuati tra gli agenti di Polizia Provinciale, che nel più breve tempo possibile si recano presso il corpo di Polizia Provinciale e con il mezzo di servizio si portano nell'area d'intervento.

Il Dirigente Responsabile del S. P. R., anche ai fini di concorrere ad un contenimento della spesa, garantendo comunque adeguati livelli di efficienza ed efficacia del servizio, ha la facoltà di ridurre la programmazione del personale in turno in ragione delle previsioni a lungo termine o integrare *last minute* il personale in turno in ragione degli stati di allerta. L'adesione all'integrazione del S. P. R. del personale è su base volontaria salvo casi di forza maggiore connesse a gravi situazioni emergenziali. La riduzione non potrà essere superiore a n. 6 unità del punto B. La riduzione potrà essere superiore alle n. 6 unità e potrà riguardare anche il personale dei punti C, D ed E solo in caso di contenimento della spesa per il rispetto delle previsioni del fondo.

I costi connessi alle integrazioni *last minute* dovranno essere comunque ricompresi nelle disponibilità complessive salvo motivate esigenze straordinarie riconosciute dal legale rappresentante dell'Ente.

L'emanazione di s. m. s. con l'avviso criticità emesso dal Dirigente del Servizio Protezione Civile per il rischio idraulico e/o idrogeologico o altri rischi, pone in disponibilità di tutto il personale non in reperibilità per possibile successiva attivazione senza oneri a carico dell'Ente. Al personale eventualmente attivato sarà riconosciuto il trattamento di straordinario come da contratto.

Qualsiasi variazione o impedimento nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, indisposizione o altro espressamente giustificato) dovrà essere immediatamente comunicato alla figura individuata per l'attivazione del soggetto, la quale dovrà tempestivamente informare il Coordinatore Tecnico. Il personale in turno del S. P. R. che attivato non dovesse rispondere alle chiamate e/o dovesse rifiutarsi di entrare in servizio senza comprovato improvviso grave giustificato motivo verrà escluso dal S. P. R. e deferito al consiglio di disciplina per i provvedimenti del caso. Il personale in turno del S. P. R. dovrà verificare la copertura telefonica nella zona in cui si trova ed al fine di garantire la propria reperibilità, eventualmente avvisare il coordinatore in turno su altro recapito telefonico attivo.

Trattandosi di servizio essenziale, l'inserimento nel turno del S.P.R. comporterà automaticamente l'impossibilità di fruire di giorni di congedo ordinario, salvo casi particolari, eccezionali e motivati, previa comunque individuazione di analoga figura professionale in sostituzione, a cura del soggetto interessato, da comunicare con un preavviso di almeno 24 ore.

Il personale non potrà essere impiegato in turni di pronta reperibilità per più di sei (6) volte in un mese.

Premesso che l'intervento del personale reperibile deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio.

Si prevede che le figure preposte all'attivazione di personale in reperibilità possono, per motivi di necessità e urgenza, far intervenire personale anche individuato in altre zone o, all'occorrenza, non inserito nel turno di reperibilità. In questo caso deve esservi l'assenso dell'interessato. L'attivazione di personale non in turno di reperibilità dovrà essere giustificato e motivato dal coordinatore nella relazione conclusiva.

Ai fini del migliore e tempestivo espletamento del S.P.R. è altresì consentito al personale chiamato in reperibilità, astenersi dalla timbratura del cartellino, procedendo alla compilazione degli appositi modelli, qualora sia conveniente in termini di tempo ed operatività. Laddove si operi in orario notturno, in condizioni climatiche avverse, e comunque in materie che incidano particolarmente sulla sicurezza del dipendente, l'intervento deve avvenire prevedendo la presenza di almeno due operatori. Quanto sopra dovrà essere assicurato dalle figure preposte all'attivazione di personale. In caso di chiamata, l'interessato dovrà essere operativo nel più breve tempo possibile e raggiungere il sito d'intervento entro 60 minuti dall'attivazione compatibilmente alle distanze da coprire ed alle condizioni meteorologiche.

Il personale di cui al punto B dovrà essere organizzato in squadre composte da n. 2 unità e dotato di mezzo di servizio idoneo ed allestito secondo quanto previsto dalla normativa vigente, provvisto dell'attrezzatura e segnaletica necessaria ai fini delle attività da porre in essere, cui eventualmente assegnare ambiti territoriali di competenza. Il mezzo di servizio verrà affidato ad uno dei due componenti la squadra che verificherà l'attrezzatura minima a bordo (passaggio di consegne) e lo parcheggerà presso aree di sosta di enti pubblici (es.: Comuni, Forestale, ecc...) utilizzandolo in caso di attivazione. Il secondo componente la squadra raggiungerà o sarà raggiunto dal "mezzo". Nelle ore di servizio il mezzo sarà utilizzato per le ordinarie attività, possibilmente nell'ambito di utilizzazione del personale in turno reperibilità, e comunque secondo criteri stabiliti dal responsabile del servizio viabilità che dovrà in ogni caso garantire il successivo uso per il S. P. R. In assenza di mezzo di servizio l'adesione al servizio di pronta reperibilità che si concretizza con la messa in turno comporta l'implicita disponibilità all'uso del mezzo proprio per trasferirsi sul luogo per espletare sopralluogo preventivo urgente. Ciò darà luogo, in caso di attivazione, al rimborso chilometrico del mezzo proprio, secondo le procedure e importi di legge i cui costi graveranno sul capito trasferte viabilità.

#### **Art. 4 RENDICONTAZIONE DEL S.P.R.**

Ogni dipendente chiamato in servizio riferisce verbalmente alla figura professionale che lo ha attivato, comunicando gli esiti degli interventi, il tempo impiegato oltre a quanto altro si ritenga utile per la rendicontazione o per eventuali interventi successivi.

Il Coordinatore Tecnico riceve tutte le informazioni ed eventuali rapporti scritti, e redige apposito rapporto e rendiconto da inviare al Dirigente Servizio Protezione Civile, per le attività di competenza. Copia del rapporto dovrà essere inviato dal Coordinatore Tecnico anche al Servizio Viabilità competente per territorio dove si è svolto l'intervento.

Il Coordinatore della Polizia Provinciale provvederà alla rendicontazione attraverso apposita relazione al Coordinatore tecnico in turno ed al Servizio Viabilità competente per territorio dove si è effettuato l'intervento. Le relazioni di servizio e le rendicontazioni dovranno essere trasmesse

entro giorni 5 (cinque) dall'intervento. Il mancato o ritardato inoltro senza giustificato motivo potrà essere considerato motivo di azione disciplinare a carico del trasgressore.

Con successivi autonomi provvedimenti il Dirigente Responsabile del S. P. R. entro tre mesi dall'approvazione del presente regolamento, emanerà direttive e/o potrà produrre linee guida, modelli e quanto ritenuto utile ai fini di una ottimizzazione del S. P. R. suggerendo anche le prime fondamentali azioni che gli operatori sono chiamati a svolgere in ragione delle principali cause d'intervento; azioni che dovranno sempre essere ispirati al principio di precauzione e garantendo, per quanto possibile, la mobilità (es.: frane, incendi, caduta alberi, crollo massi, ecc.).

#### **Art. 5 ISTITUZIONE ELENCO PERSONALE IN DISPONIBILITA'**

E' istituito l'elenco del personale in disponibilità per far fronte ad altre attività di Protezione Civile connesse alle competenze dell'Ente (es.: trasporto, allestimento e supporto logistico del L'adesione o cancellazione dall'elenco avviene a semplice domanda per iscritto dell'interessato ed inviata al Servizio Protezione Civile che tiene ed aggiorna l'elenco. L'adesione alla richiesta di attivazione è facoltativa, tuttavia il personale che attivato per due volte consecutive non aderisse alla richiesta sarà escluso d'ufficio dall'elenco, con possibilità di reintegrazione trascorsi sei mesi dall'esclusione. L'attivazione del personale in disponibilità è competenza del Dirigente/Responsabile del Servizio/Ufficio Protezione Civile e/o secondo altre procedure previste in specifici piani.

#### **Art. 6 FASI OPERATIVE E AZIONI CONSEGUENTI**

Al fine di una più aderente organizzazione del S. P. R. e per le finalità di Protezione Civile connesse alle competenze dell'Ente è approvato l'allegato A) "Azioni della Provincia" in funzione degli stati di allerta definiti a seguito dell'operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Siciliana per il Rischio Idraulico e Idrogeologico. Detto schema successivamente alla presente approvazione potrà essere modificato ed integrato, a ragion veduta, dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, dandone preventiva comunicazione a quanti a diverso titolo interessati.

#### **Art. 7 VERIFICHE**

Dopo i primi quattro mesi di effettiva applicazione del presente Regolamento sarà espletata una verifica dello stato di attuazione dello stesso per eventuali adeguamenti.

Al presente regolamento potranno essere apportate modifiche o integrazioni allorquando verrà approvato il Regolamento Provinciale di Protezione Civile.

**ALLEGATO A)**

**AZIONI DEL PERSONALE CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA IN FUNZIONE DELLE FASI OPERATIVE A SEGUITO ISTITUZIONE DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHIO INTEGRATO DELLA REGIONE SICILIANA PER RISCHIO IDRAULICO E/O IDROGEOLOGICO – CRITICITA' – CODICE COLORE**



CORRISPONDENZA TRA CRITICITÀ, LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE.

CRITICITÀ	LIVELLO DI ALLERTA	FASE OPERATIVA
Assente	VERDE	GENERICA VIGILANZA
Ordinaria	GIALLO	ATTENZIONE
Moderata	ARANCIONE	PREALLARME
Elevata	ROSSO	ALLARME

La corrispondenza tra Livelli di allerta e Fasi operative non è biunivoca: a un codice GIALLO si fa corrispondere almeno una Fase di ATTENZIONE, a un codice ROSSO si fa corrispondere almeno una fase di PREALLARME. Ciò significa che, a parità di Livello di Allerta, le Fasi Operative potrebbero crescere di un livello in funzione delle condizioni al suolo conosciute dal DRPC.

CFDM, GUIDA\_AVVISO rel. 1,2014

**PER APPROFONDIMENTI SI RIMANDA ALLA LETTURA DELLA:**

**GUIDA ALLA LETTURA E COMPRESIONE DELL'AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO EMESSO DAL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO MULTIRISCHIO INTEGRATO – SETTORE IDRO**

[http://www.regione.sicilia.it/presidenza/ProtezioneCivile/up/up\\_news/GUIDA\\_AVVISO.pdf](http://www.regione.sicilia.it/presidenza/ProtezioneCivile/up/up_news/GUIDA_AVVISO.pdf)

**COMPOSIZIONE PRESIDIO OPERATIVO:**

Funzionari e personale del Servizio di Protezione Civile in turnazione c/o gli Uffici di Via XXIV Maggio  
 - Centro Radio;  
 - Squadra P. C. c/o sede operativa;  
 - al bisogno personale altri Servizi.

**COMPOSIZIONE PRESIDIO TERRITORIALE:**

a ragion veduta personale dei Servizi Tecnici, Esecutori stradali e/o squadra e personale Servizio P. C. e/o Polizia Provinciale e/o personale altri Enti e/o volontari attivati da Comuni o Regione.

FASI OPERATIVE	AZIONI ex PROVINCIA
<b>GENERICA VIGILANZA</b>	<p>Il personale degli Uffici e dei Servizi Tecnici viabilità espletano ordinari sopralluoghi nelle aree e siti con problemi geomorfologici o idraulici noti e considerati a pericolosità o rischio per la viabilità di competenza.</p>
<b>ATTENZIONE</b>	<p>Il Servizio di Protezione Civile tramite il proprio personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In orario di ufficio verifica l'efficienza dei sistemi di comunicazione interni all'ente.</li> <li>- Informa il personale tecnico per eventuale sospensione delle attività lungo i corsi d'acqua e/o nelle zone depresse soggette ad allagamenti o esondazioni ed eventuale monitoraggio degli attraversamenti del reticolo idrografico ed i sottopassi;</li> <li>- Fuori orario di ufficio informa il funzionario coordinatore reperibile di turno del servizio di pronta reperibilità sul livello di allerta dichiarato per le zone.</li> </ul> <p>Il funzionario reperibile di turno verifica l'efficienza della comunicazione con il personale in turno.</p> <p>In orario d'ufficio il personale del Centro Radio vigila i pluviometri del sistema installato dalla P.C. Regionale area cratere 3815/09 informando sull'andamento delle precipitazioni.</p>
<b>PREALLARME</b>	<p style="text-align: center;">Come sopra + IL DIRIGENTE DELLA P. C. DISPONE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) L'Alertamento del personale tecnico a mantenere i terminali accesi.</li> <li>2) l'allertamento o, a ragion veduta, l'attivazione del presidio operativo del Servizio P. C. dell'Ente;                      - Il presidio operativo, se attivato, mantiene i contatti con i tecnici e monitora l'evolversi della situazione e a ragion veduta attiva presidi territoriali; verifica la disponibilità dei mezzi d'opera provinciali e del personale addetto; Verifica l'efficienza dei sistemi di comunicazione interni.</li> <li>3) la eventuale integrazione della reperibilità per le zone esposte.</li> <li>4) mantiene il raccordo con le altre strutture locali, regionali, nazionali di P. C. e Sindaco Metropolitan.</li> </ol> <p>- Il personale tecnico allertato, d'intesa con il Responsabile del Servizio Viabilità territorialmente competente, in ragione delle condizioni del territorio di competenza e/o della presenza di cantieri operativi, assume le iniziative ritenute utili a fronteggiare la situazione in raccordo con il presidio operativo se attivato.</p>
<b>ALLARME</b>	<p style="text-align: center;">IL DIRIGENTE DELLA P. C. Come Sopra +</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Attiva Presidio Operativo, pone in operatività la squadra d'emergenza dell'Ufficio di P. C. dell'Ente e, se necessario, fuori orario di servizio richiama il personale utile.</li> <li>2) Mantiene i necessari raccordi con gli altri Enti, Dirigenti e Amministratori.</li> <li>3) Assume le ulteriori iniziative che a ragion veduta si ritenessero necessarie.</li> <li>4) Dispone eventuale partecipazione ai C. O. C., C. O. M. e C.C. S. di funzionari, ove attivati.</li> <li>5) Attiva gli eventuali interventi necessari per la vigilanza, il ripristino viabilità o chiusura delle strade.</li> </ol>